

Unità Pastorale 'Divina Misericordia'

II DOMENICA DI PASQUA
DIVINA MISERICORDIA

FESTA DELL'UNITÀ PASTORALE

ADORAZIONE EUCARISTICA
SECONDI VESPRI
BENEDIZIONE EUCARISTICA

ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

Il canto comincia ad accompagnare l'esposizione.

Il sacerdote, indossando piviale e velo omerale bianco, si reca al tabernacolo.

Posto il SS.Sacramento nell'ostensorio, lo espone.

Tolto dunque il velo omerale, il sacerdote si reca all'inginocchiatoio, dove lo attendono turiferario e navicelliere.

Posto l'incenso nell'incensiere, il sacerdote, inginocchiatosi, incensa il SS.Sacramento.

Dopo qualche tempo di silenzio per l'adorazione e la preghiera personale, il sacerdote si reca alla sede per dare inizio alla preghiera dei Vespri.

VESPRI

Rito iniziale

SACER.: O Dio, vieni a salvarmi.

TUTTI: Signore, vieni presto in mio aiuto.

SACER.: Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

TUTTI: Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;
il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,
vincitore della morte,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Salmodia

1^a Antifona

Maria Maddalena e l'altra Maria vanno alla tomba,
per onorare il corpo sepolto, ma non trovano il Signore, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore
da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua
potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato ».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Maria Maddalena e l'altra Maria vanno alla tomba,
per onorare il corpo sepolto, ma non trovano il Signore, alleluia.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

2^ Antifona

Venite, vedete dove era deposto il Signore, alleluia.

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (S. Agostino)

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen

2^ Antifona

Venite, vedete dove era deposto il Signore, alleluia.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

3^ Antifona

Dice il Signore: Non temete; annunziate ai miei fratelli di tornare in Galilea: là mi vedranno, alleluia.

CANTICO Ap 19,1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia.
Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.
Ralleghiamoci
ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.
Lodate il nostro Dio,
voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.
Sono giunte
le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Alleluia.
Ha preso possesso
del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Dice il Signore: Non temete; annunziate ai miei fratelli di tornare in Galilea: là mi vedranno, alleluia.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

Lettura Breve Rm 6, 5-7

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale e l'adorazione.

Invece del responsorio breve si dice o si canta:

Questo è il giorno, che ha fatto il Signore, alleluia:
rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

Cantico evangelico

Antifona al Magnificat

Tu hai veduto, Tommaso, e hai creduto;
beato chi non vede, eppure crede, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente*
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Tu hai veduto, Tommaso, e hai creduto;
beato chi non vede, eppure crede, alleluia.

Intercessioni

SACER.: Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera: *Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

LETT.: Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio morto sulla croce,
TUTTI: orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.

LETT.: Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa,
TUTTI: perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere umano.

LETT.: Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova mediante il battesimo,
TUTTI: fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al tuo nome.

LETT.: Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci gli infermi, libera i prigionieri,
TUTTI: estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.

LETT.: Accogli nel cielo i defunti che hanno comunicato al corpo e sangue del tuo Figlio,
TUTTI: fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.

Padre nostro

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione conclusiva

SACER.: Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Si può proseguire l'adorazione, con riflessioni, silenzio e preghiera, eventualmente utilizzando i seguenti testi:

PREGHIERA DI SANTA FAUSTINA AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ti saluto, o Amore nascosto, vita della mia anima. Ti saluto, Gesù, sotto le tenui apparenze del pane. Ti saluto, mia dolcissima Misericordia che ti riversi su tutte le anime. Ti saluto, bontà infinita, che spandi all'intorno torrenti di grazie. Ti saluto, splendore velato, luce delle anime. Ti saluto, sorgente inesauribile di Misericordia, fonte purissima dalla quale sgorga per noi la vita e la santità. Ti saluto, delizia dei cuori puri. Ti saluto, unica speranza delle anime peccatrici.

Ti adoro Creatore e Signore nascosto nel SS.mo Sacramento. Ti adoro per tutte le opere delle Tue mani, nelle quali si rivela sapienza, bontà e Misericordia. O Signore, hai seminato tanta bellezza sulla terra ed essa mi parla della Tua bellezza, benché sia soltanto un pallido riflesso di Te, bellezza inconcepibile. O mio creatore e Signore, la Tua bontà m'incoraggia a parlarti, la Tua Misericordia fa scomparire fra di noi l'abisso che separa il Creatore dalla creatura. È una delizia per il mio cuore parlare con Te, o Signore. In Te trovo ciò che il mio cuore può desiderare.

PREGHIERA DI SANTA FAUSTINA PER ESSERE MISERICORDIA

O Signore, desidero trasformarmi tutto nella Tua Misericordia ed essere il riflesso vivo di Te. Che il più grande attributo di Dio, cioè la Sua incommensurabile Misericordia, giunga al mio prossimo attraverso il mio cuore e la mia anima.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non nutra mai sospetti e non giudichi sulla base di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori ed ai gemiti del mio prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli ai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia indolenza e la mia stanchezza.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo. Alberghi in me la Tua Misericordia, o mio Signore.

CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo Amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della Speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del Tuo Figlio, abbi Misericordia di noi e del mondo intero! Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Viene intonato il "Tantum ergo". Tutti si inginocchiano.

Il sacerdote, durante il canto, all'inginocchiatoio incensa il SS. Sacramento.

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et anticum documentum
novo cedat ritui,
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor,
virtus quoque sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Terminato il canto, il sacerdote si alza e inizia il responsorio cantato con l'assemblea:

SACER.: Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

TUTTI: Che porta in sé ogni dolcezza.

SACER.: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

Il sacerdote, indossato il velo omerale, sale sul presbiterio e dà la benedizione con il SS.Sacramento.

ACCLAMAZIONI

Dopo la benedizione, il sacerdote, ripostosi sull'inginocchiatoio, avendo deposto il velo omerale, invita l'assemblea alla preghiera; ogni acclamazione è ripetuta dall'assemblea.

SACER.: Dio sia benedetto.

SACER.: Benedetto il suo Santo Nome.

SACER.: Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

SACER.: Benedetto il nome di Gesù.

SACER.: Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

SACER.: Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

SACER.: Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

SACER.: Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

SACER.: Benedetta la Gran Madre di Dio Maria Santissima.

SACER.: Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

SACER.: Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

SACER.: Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

SACER.: Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

SACER.: Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Terminata la preghiera, inizia il canto finale. Il sacerdote, indossato il velo omerale, ripone il SS.Sacramento nel tabernacolo. Sacerdote e ministri rientrano in sagrestia durante il canto.